

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso in italiano	Economia, Imprese e Mercati Internazionali <i>reformulazione di: Economia, Imprese e Mercati Internazionali (1392137)</i>
Nome del corso in inglese	Economics, Firms and International markets
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C42^2020^PDS0-2020^024116
Data di approvazione della struttura didattica	05/02/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/05/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze economiche
Altri dipartimenti	Economia aziendale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Economia e commercio
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

[Vedi allegato](#)

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Va premesso che la Scuola di Economia e Management ha avviato una complessiva revisione dell'offerta formativa triennale che comprende due CdL in ciascuna delle due sedi (Verona e Vicenza). Sono stati costituiti a tal fine quattro Gruppi di lavoro, ciascuno composto dal Presidente dell'attuale CdL, dal Presidente della Scuola e dal Direttore del Dipartimento (DEA o DSE) di afferenza. L'attuale offerta formativa triennale della Scuola di Economia e Management comprende due CdL (uno nella classe L18 e l'altro nella classe L33) replicati nelle due sedi. La nuova istituzione del CdL di classe L33 nella sede vicentina è una semplice variazione dell'attuale CdL in Economia e commercio.

Organo che effettua la consultazione:

Le consultazioni con le parti interessate sono promosse dal Presidente del CdL di area L33 della sede di Vicenza, congiuntamente al Presidente della Scuola di Economia e Management. Si precisa che le consultazioni nella sede berica sono concertate anche con gli altri Presidenti dei CdS della sede medesima.

Modalità delle consultazioni:

Al fine di mantenere un dialogo costante con le istituzioni e le imprese del territorio sugli obiettivi e sui contenuti dell'attività didattica, nonché sull'orientamento al mondo del lavoro e sulle ricadute occupazionali, si convocherà regolarmente almeno con frequenza annuale il Comitato di Indirizzo della Scuola di Economia, selezionando gli stakeholder di riferimento per il CdL. Le riunioni sono proposte in presenza con la possibilità data ai partecipanti di inviare i propri suggerimenti via mail.

Per garantire un'adeguata preparazione e per stimolare la dialettica, di norma viene inviato a ciascun invitato un breve documento desunto dai quadri della scheda SUA, riepilogativo dei connotati fondamentali e caratterizzanti del CdS stesso: una sintetica descrizione del CdS e della sua genesi, le figure professionali, il piano didattico e le aree di apprendimento (declinate secondo i Descrittori di Dublino nn. 1 e 2). Ogni invitato riceve in anticipo via email i documenti citati, con la richiesta di un'attenta lettura prima della riunione, un breve elenco di domande oggetto di attenzione, e la preghiera di inviare comunque un riscontro con suggerimenti o commenti via email in caso di assenza.

CONTENUTO DELLE CONSULTAZIONI INIZIALI

Le principali consultazioni che sollecitavano cambiamenti nei progetti formativi sono due (il giorno 8 febbraio 2018 a Verona e il 12 febbraio 2018 a Vicenza, come da verbali allegati).

In ogni verbale sono esplicitati la data della consultazione, il soggetto che ha effettuato la consultazione, le organizzazioni consultate e partecipanti; le principali risultanze della consultazione con l'esito della discussione.

Stakeholder consultati inizialmente:

I verbali dei due incontri testimoniano la presenza di numerosi partecipanti (21 a Verona e 18 a Vicenza) che si sono dimostrati molto partecipativi.

A Verona il giorno 8 febbraio 2018 per le parti sociali erano presenti i rappresentanti di enti e associazioni del territorio (ALVEC, Apindustria Verona, Comune di Verona, Confindustria Verona e Veneto, Federmanager Verona, INAIL), dirigenti delle seguenti imprese (AIA, Banco BPM, Bauli, Cattolica Assicurazioni, GO. & PI, Maxfone, Müller Italia, PricewaterhouseCoopers Verona) alcuni dottori commercialisti (Studio Capra commercialisti associati; Studio Gambaretto dottori commercialist, Studio Koncerto).

A Vicenza il 12/02/2018 per le parti sociali erano presenti i rappresentanti di enti e associazioni del territorio (Apindustria Vicenza, CNA Vicenza, Fondazione CPV, Fondazione Studi Universitari di Vicenza, Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, Ordine consulenti del lavoro, Studio Bergozza, PricewaterhouseCoopers Vicenza, responsabili orientamento di alcune scuole superiori della provincia), dirigenti delle seguenti imprese (Acquaflex, Arclinea, Carraro Group, Cedaconsult, Peoplerise, Studio Adacta,), alcuni dottori commercialisti e una studentessa. Inoltre si sottolinea che alcuni dei presenti sono laureati dei CdS in Economia e Commercio ed Economia Aziendale di Vicenza.

Esito delle consultazioni:

Dopo aver presentato la situazione dei corsi e aggiornato sulle azioni poste in essere rispetto ai suggerimenti indicati durante gli incontri precedenti, il dibattito ha confermato la necessità di differenziare meglio i corsi L18 e L33 dei quali attualmente il mondo del lavoro non sa indicare le competenze distintive. È stata ancora sollecitata la necessità di investire in progetti formativi con maggior sensibilità verso le soft skills, per creare persone più proattive, più 'vivaci' nei nuovi scenari, con maggiori capacità comunicative e relazionali e un più attento orientamento al mondo del lavoro. Ulteriori suggerimenti sono pervenuti via email dagli assenti e anche dagli stessi presenti successivamente alla riunione, tra cui la necessità di sviluppare maggiormente le IT skills, le abilità di lettura dei dati, le considerate imprescindibili conoscenze dell'economia internazionale e globalizzata anche con un approccio di carattere storico. Tutte queste annotazioni hanno contribuito alla ideazione del progetto formativo recepito dal POS della Scuola di Economia e Management. Specifica attenzione verso la lingua inglese è spesso ribadita dalle parti sociali, ma recentemente si sollecita anche una maggiore attenzione verso le capacità linguistiche scritte e verbali in lingua italiana.

- Allegati: verbali del 08/02/2018 e 12/02/2018.

Consultazioni dirette informali documentate

Oltre alle numerose consultazioni dirette informali non documentate, ma continuamente intrattenute dai docenti del gruppo di lavoro e i componenti dei gruppi AQ, sia con responsabili di imprese o reti professionali, contatti con enti o professionisti di imprese private e pubbliche, in occasione di progetti di ricerca o di collaborazioni alla didattica, ed oltre ai frequenti incontri con i dirigenti della FSU, alcuni dei quali formalizzati nei consigli di Coordinamento del Polo, sono state documentate ulteriori consultazioni dirette informali (si allegano i fogli firme). Sono da menzionare tra le consultazioni informali documentate gli incontri conclusivi dell'iniziativa "Vivi 3 giorni da Manager" di ManagerItalia, in cui in una riunione di chiusura dell'esperienza, dirigenti di ManagerItalia e Federmanager, insieme agli studenti di laurea magistrale che hanno affiancato i managers, hanno anche riflettuto sulle competenze hard e soft necessarie per un manager di successo (18/12/2018 e Vicenza, e il 14/2/2019 a Verona). In particolare, durante l'ultimo incontro del 14/02/2019 (presenti 7 dirigenti e 10 studenti di laurea magistrale) si è confermato quanto le competenze trasversali siano importanti nei ruoli manageriali e quanto sia rilevante anche per un giovane la capacità di adattamento e di flessibilità e apertura mentale.

- Allegati: fogli firme del 18/12/2018 e 14/02/2019.

Contatti con referenti di orientamento e docenti delle scuole secondarie

Presso la sede di Vicenza dal 2019 sono stati formalmente attivati incontri con i docenti delle scuole superiori, organizzati all'interno del progetto Rete Orienta-Insieme, dall'iniziativa della rete scolastica di orientamento della provincia di Vicenza, finanziato da fondi pubblici, nel quale alcuni docenti dell'ateneo veronese sono stati invitati a collaborare per alcuni seminari di orientamento per docenti e studenti. Durante l'incontro del 28/2/2019, tenuto con oltre 20 insegnanti di scuole di diverso livello e grado (si allega il foglio firme), è stato importante condividere quanto anche le loro parti sociali ora diano molta rilevanza al ruolo della lingua italiana e delle lingue straniere, nonché della capacità degli studenti di lavorare in team e di comunicare oralmente e in forma scritta le proprie idee. La coordinatrice ha chiuso l'incontro suggerendo di creare un ponte ideale di collegamento formativo che accompagni gli studenti nei diversi gradi della loro formazione. Si auspica in particolare di trovare soluzioni all'attuale generale mancanza di dialogo tra le scuole superiori e l'Università per trovare soluzioni al fine di colmare anticipatamente quelle lacune in abilità o conoscenze che il mondo del lavoro richiede.

- Allegato: foglio firme del 28/02/2019.

Consultazioni indirette

Si ricorda che il presente progetto didattico nasce come effetto diretto della ricerca scientifica. Ci si riferisce in particolare al progetto di ricerca scientifica finanziato al Polo Scientifico Didattico Studi sull'Impresa (2017-2019) dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza sul tema "Origini, Caratteristiche e Nuove Dinamiche del Modello di Sviluppo Economico dell'area Vicentina", e in particolare alle tre ricerche di area aziendale, economica e giuridica, rispettivamente: #BIT@Vicenza (Business Innovation and Digital Transformations); ITInere (Internazionalizzazione, Territorio, Innovazione. Vicenza nell'economia globale); REGIA (Globalizzazione e Digitalizzazione delle RELazioni GIuridiche in Azienda). Di prassi, le ricerche del Polo sono in sintonia con le esigenze del territorio fin dalle fasi progettuali, rispondendo quindi in modo diretto alle sollecitazioni delle imprese e degli enti/associazioni che li rappresentano, e quindi anche rispettando l'ottica di analisi e confronti con apertura internazionale.

Secondo un'indagine recente, nel processo di internazionalizzazione di un'impresa, anche di dimensioni piccole o medie, il ruolo chiave è giocato dall'"export manager", figura altamente specializzata nello sviluppo e gestione dell'ascesa dell'impresa all'estero, a partire dall'introduzione dell'impresa stessa nel mercato estero, fino ad arrivare a consolidarne il ruolo in fase successiva all'inserimento. (fonte: Mestiere Impresa-Banca Nazionale del Lavoro.

https://mestiereimpresa.bnl.it/roller/MI/entry/vuoi_esplorare_il_tuo_business). Una figura professionale altrettanto importante per garantire il successo di un'impresa sul mercato nazionale ed estero è poi il cosiddetto "digital export manager". Tale figura lavora in genere in stretta collaborazione con il sopraccitato export manager, e ha il compito all'interno di un'azienda di mettere in campo e gestire l'attività commerciale online, attraverso competenze digitali per la gestione dei canali di vendita, definendo le strategie in relazione agli obiettivi commerciali ed infine di saper analizzare la concorrenza così da garantire all'azienda una adeguata visibilità sul web. (fonte: [exportiamo.it](https://www.exportiamo.it/aree-tematiche/14097/per-esportare-online-ci-vuole-il-digital-export-manager/), <https://www.giornaledellepmi.it/internazionalizzazione-e-digital-export-la-sfida-inevitabile-per-la-pmi-italiana/>).

Il corso di laurea la cui attuazione qui si propone, pertanto, cercherà di fornire agli studenti le conoscenze di base per ricoprire in futuro la posizione di export manager, o ruoli ad esso collegati nel processo di internazionalizzazione delle imprese del territorio. I nostri laureati, al termine del loro percorso formativo, avranno approfondite competenze di economia internazionale, compresi gli antecedenti storici; disporranno di solide basi aziendali e quantitative; sapranno utilizzare le principali tecniche di transazione e negoziazione; avranno, infine, padronanza dei meccanismi tecnici di esportazione e internazionalizzazione. La formazione di base comprenderà inoltre un training eccellente per quanto riguarda le lingue straniere e i fondamentali concetti di diritto internazionale.

CONTENUTO DELLE ULTERIORI CONSULTAZIONI

Le consultazioni successive alle iniziali sono state tre (18/03/2019, 14/05/2019 e 23/05/2019). La prima ha permesso di condividere la bozza di idea progettuale con il VicePresidente e il Direttore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU), il principale stakeholder della sede vicentina, e positivi sono stati i primi commenti ricevuti, confermando l'allineamento delle proposte con le richieste e i suggerimenti da loro già espressi in precedenti consultazioni. Durante il secondo incontro, oltre ai Presidenti dei CdS in corso di nuova istituzione (L18 e L33), erano presenti il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU). Ciò che viene confermato in particolare è che le esigenze individuate sono state correttamente tradotte in ruoli professionali e funzioni, allo scopo di soddisfare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione. I presenti hanno particolarmente apprezzato il documento di progettazione, confermando la validità della proposta e discutendo in merito a profili professionali e sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento, e nuove attività didattiche proposte. La terza consultazione è stata poi organizzata per coinvolgere un più ampio numero di stakeholder, e si sono registrati 11 presenze, tra cui: il VicePresidente (e direttore CPV Vicenza), il direttore e diversi consiglieri della FSU, il VicePresidente di Confindustria Vicenza, alcuni membri della Commissione Università di Confindustria Vicenza, e il Direttore Generale Confartigianato Vicenza; oltre ai ruoli ricoperti negli incarichi associativi tali soggetti sono rinomati imprenditori, dirigenti, consulenti, direttori e un avvocato. L'esito della riunione è stato di generale apprezzamento per i progetti dei due nuovi CdS, non solo per i contenuti formativi proposti, ma anche per all'integrazione con il territorio e l'apertura alle imprese. Dai partecipanti viene confermata la bontà della progettazione fino ad ora condotta ed emerge largo consenso alla collaborazione per il successo di queste proposte formative.

Allegati: verbali del 18/03/2019, 14/05/2019 e 23/05/2019.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 20 dicembre 2019, alle ore 18:30 presso l'Università degli studi di Padova- Rettorato, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto.

Sono presenti:

1. Prof. Alberto Ferlenga- Rettore dell'Università Iuav di Venezia;
2. Prof. Rosario Rizzuto - Rettore dell'Università degli Studi di Padova;
3. Prof. Federico Schena - Delegato del Rettore alla didattica dell'Università degli Studi di Verona;
4. Prof. Michele Bugliesi-Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
5. Sig. Rossana Didonna- Rappresentante degli studenti dell'Università Iuav di Venezia;
6. Sig. Nicolò Silvoni - Rappresentante degli studenti dell'Università degli studi di Padova;
7. Sig. Damiano Miotto - Rappresentante degli studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Sono assenti giustificati:

1. On. Elena Donazzan -Assessore Regionale all'Istruzione alla Formazione e al Lavoro

Partecipano alla seduta la prorettrice con delega alla didattica dell'Università degli Studi di Padova, prof.ssa Daniela Mapelli e prorettrice con delega alla didattica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, prof.ssa Luisa Bienati

Assume le funzioni di Segretario Lucia Basile, dell'Università Iuav di Venezia Presiede la riunione il Prof. Alberto Ferlenga . Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta per trattare il seguente:

Ordine del Giorno:

1. Nulla osta ai corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2020/2021;
2. Varie ed eventuali

1. Nulla osta ai corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2020/2021;

(omissis)

Prende la parola la prof.ssa Donata Gottardi, la quale illustra le proposte dell'Università di Verona, (Allegato n. 2 - bozze degli ordinamenti):

Corso di laurea in "Economia, imprese e mercati internazionali" L-33

Il corso, a matrice economica, mira a fornire allo studente un'adeguata preparazione in ambito aziendalistico, statistico-matematico e giuridico, e particolare enfasi su caratteristiche, problematiche, opportunità e soluzioni adatte ad imprese orientate all'esportazione e all'internazionalizzazione. Il percorso formativo punta a sviluppare negli studenti approfondite competenze in materia di economia politica e di economia aziendale utili alla misurazione, analisi e modellizzazione dei fenomeni economici e finanziari, nonché significative conoscenze dei mercati internazionali e dell'economia globalizzata

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'art. 3;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
- Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il Decreto Ministeriale n. 194 del 27/03/2015, "Requisiti accreditamento corsi di studio";
- Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".
- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova (Allegato n. 1), dall'Università degli studi di Verona (Allegato n. 2) e dall'Università Ca' Foscari di Venezia (Allegato n. 3);
- Sentite ed accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi.

Esprime parere favorevole

con deliberazioni separate, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del D.M.270/2004:

(omissis)

Università degli Studi di Verona
Economia, imprese e mercati internazionali (L-33)
Scuola di economia e management

La seduta è tolta alle ore 19.15

Considerati i tempi ristretti per l'inserimento della documentazione relativa ai nuovi corsi di studio nella banca dati ministeriale, i componenti decidono che il presente verbale venga letto e approvato seduta stante.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS a matrice economica, mira a fornire allo studente un'adeguata preparazione in ambito aziendalistico, statistico-matematico e giuridico, e particolare enfasi su caratteristiche, problematiche, opportunità e soluzioni adatte ad imprese orientate all'esportazione e all'internazionalizzazione. Il percorso formativo punta a sviluppare negli studenti approfondite competenze in materia di economia politica e di economia aziendale utili alla misurazione, analisi e modellizzazione dei fenomeni economici e finanziari, nonché significative conoscenze dei mercati internazionali e dell'economia globalizzata, rivolgendosi anche a piccole, medie e grandi imprese già orientate ai mercati internazionali o in via di internazionalizzazione, operanti sia in settori industriali che nei servizi. A tal proposito il CdS si propone di formare laureati capaci di valutare gli investimenti sui mercati esteri; di organizzare processi produttivi su scala internazionale; di comprendere la complessità delle relazioni internazionali delle imprese ed orientare le scelte in un contesto internazionale caratterizzato dalla crescente integrazione dei mercati e dalla rapida circolazione di uomini, prodotti, servizi, idee.

Per una solida preparazione di base, il percorso didattico consiste in alcune aree specifiche caratterizzanti che offrono gli strumenti cognitivi necessari a cogliere i differenti profili della realtà indagata; tali aree sono:

- Economica
- Aziendale
- Statistico-matematica
- giuridica

Il CdS prevede che nel corso del primo anno lo studente possa apprendere gli strumenti di base di carattere economico, aziendale, statistico-matematico e giuridico utili per iniziare il processo formativo; fin dall'inizio, tuttavia, l'elemento internazionale sarà presente negli insegnamenti erogati.

Con il secondo anno verranno approfondite le competenze relative alle diverse aree caratterizzanti il processo formativo, con l'erogazione di alcuni insegnamenti di carattere economico, aziendale, statistico-matematico e giuridico rivolti in maniera specifica ad approfondire le competenze proprie delle figure professionali che si andranno a formare. In particolare verranno rafforzate le conoscenze volte a comprendere, analizzare e interpretare le caratteristiche dei sistemi economici internazionali.

Quest'ultimo aspetto viene ulteriormente rinforzato nel terzo anno quando si prevedono insegnamenti rivolti in maniera diretta e specifica alle competenze in materia di economia internazionale e globalizzata. Al fine di dare maggiore flessibilità di scelta agli studenti è previsto un basket, con la possibilità di completare preparazione con alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese, volti in maniera specifica a caratterizzare ulteriormente le competenze.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato conoscerà:

- il sistema economico e i meccanismi che governano il mercato dei beni, con particolare enfasi ai contesti globalizzati.
- il mercato monetario-finanziario, il mercato del lavoro, possedendo gli strumenti necessari a comprendere come le imprese prendono le loro decisioni per operare in un contesto internazionale.
- le caratteristiche fondamentali dell'evoluzione economica mondiale, per permettergli di comprendere ed interpretare i principali fenomeni economici e finanziari sia in ambito privato che pubblico: concorrenza, fallimenti di mercato, politiche economiche, crescita e sostenibilità.
- le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle imprese.
- la logica di formazione e di interpretazione del bilancio di esercizio nel rispetto della normativa nazionale e dei principi contabili internazionali, apprendendo nozioni in tema di controllo direzionale inserite nel contesto evolutivo degli strumenti per le decisioni di governo dell'impresa e circa i processi decisionali a supporto delle scelte aziendali per la competitività.
- un linguaggio scientifico rigoroso basato su un ragionamento deduttivo di tipo logico-matematico, dominando gli strumenti analitici e i modelli matematici di base per affrontare quantitativamente la trattazione di problemi economici e aziendali e padroneggiando le tecniche di base della statistica descrittiva, del calcolo delle probabilità e della statistica inferenziale nonché i modelli e gli strumenti matematici di base per l'analisi e la valutazione delle operazioni finanziarie di investimento e finanziamento sia in un contesto di certezza che di rischio.
- gli strumenti econometrici di base per condurre, sulla base dei dati disponibili, un'analisi quantitativa delle relazioni tra variabili economiche e per interpretare ed utilizzare in modo corretto i risultati ottenuti.
- gli istituti giuridici che disciplinano le basi e i fondamenti del diritto privato anche applicato alle società e alle imprese, padroneggiando la disciplina giuridica del rapporto di lavoro subordinato e del sistema previdenziale; o dimostrando le conoscenze di base relative agli scambi internazionali nell'era della globalizzazione, con particolare attenzione alle questioni giuridiche legate alle relazioni economiche tra operatori privati; o conoscendo il diritto pubblico nella sua globalità, prestando particolare attenzione ai diritti di natura economica a fronte del fenomeno della globalizzazione, dell'impatto proveniente dal diritto europeo e della crisi economica internazionale.

Tali conoscenze e competenze vengono verificate attraverso appositi esami scritti e/o orali relativi ad ogni insegnamento.

Al fine di realizzare i sopracitati risultati attesi, il CdS mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, integrata a metodi didattici innovativi. In particolare sono proposte lezioni frontali, tradizionali e interattive anche con le nuove tecnologie, lavori di gruppo per l'analisi di tematiche specifiche o la discussione di casi aziendali, testimonianze di esperti e visite aziendali, oltre a corsi, seminari e convegni integrativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato:

- sa analizzare la dinamica gestionale ed è in grado di procedere alle determinazioni e rilevazioni delle quantità attraverso le quali trova espressione analitica e sintetica la vita dell'impresa.
- usa appropriate tecniche di analisi utili alla gestione d'impresa ovvero strumentali a coglierne le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
- utilizza l'analisi dei costi e i principali strumenti di traduzione della strategia aziendale in misure di performance atte a migliorare i comportamenti manageriali e le scelte di convenienza, finalizzate soprattutto all'internazionalizzazione dell'impresa.
- valuta l'economia e l'impresa nella sua dimensione storica e sa utilizzare al meglio i modelli preposti all'analisi dei mercati e delle imprese in un contesto internazionale.
- sa interpretare i risultati delle simulazioni attuate con i modelli per l'analisi dei mercati, delle imprese e dei consumatori al variare dei parametri attraverso l'analisi della sensitività.
- sa utilizzare il calcolo differenziale e integrale, l'ottimizzazione e l'algebra lineare per l'analisi dei fenomeni economico-aziendali.
- visto un problema decisionale, è in grado di predisporre un modello che lo rappresenti per studiare le migliori soluzioni.
- sa interpretare le informazioni statistiche ufficiali e realizzare indagini statistiche di fenomeni economici e sociali nonché impostare e risolvere con l'opportuna modellistica tipici problemi di finanziamento, investimento e controllo del profilo rendimento-rischio degli stessi.
- sa leggere ed interpretare correttamente semplici modelli statistico probabilistici per le decisioni in condizioni di incertezza.
- sa applicare metodi econometrici in molti ambiti economici ed occupazionali, soprattutto per sostenere la vocazione internazionale delle imprese.
- sa affrontare ed inquadrare il complesso dei fenomeni giuridici (fonti, istituti, interpretazione e giurisprudenza) nonché utilizzare l'appropriato linguaggio tecnico soprattutto applicato alle imprese operanti nei mercati internazionali.
- sa utilizzare gli istituti fondamentali del diritto privato, del diritto del lavoro che regolano i rapporti lavoratore-impresa-enti pubblici; o dimostra di comprendere il

metodo di analisi delle problematiche proprie del diritto internazionale; o è in grado di comprendere il diritto pubblico nella sua globalità con particolare attenzione agli aspetti di natura economica.

Tali conoscenze e competenze vengono verificate attraverso appositi esami scritti e/o orali relativi ad ogni insegnamento.

Per sviluppare tali abilità avanzate, il CdS mira a fornire attività formative con modalità convenzionale, integrata a metodi didattici innovativi. In particolare sono proposte lezioni frontali, tradizionali e interattive anche con le nuove tecnologie, lavori di gruppo per l'analisi di problematiche specifiche o la discussione di casi aziendali, esercitazioni, testimonianze di esperti, visite aziendali e un periodo di stage obbligatorio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo a forte carattere interdisciplinare negli ambiti aziendale, economico, giuridico e matematico-statistico, permette al laureato in Economia, Imprese e Mercati Internazionali, attraverso l'acquisizione delle specifiche conoscenze, di affrontare in modo autonomo le problematiche proprie dei sistemi economici e delle istituzioni economiche pubbliche e private che ne costituiscono il tessuto.

I risultati di apprendimento suddetti verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, esercitazioni, frequenza di attività seminariali, analisi di casi aziendali, stage/tirocini presso imprese o enti pubblici, e verificati tramite prove d'esame in forma scritta e/o orale e/o di test, prove di accertamento della preparazione in itinere, oltre che con la discussione dell'elaborato nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'attività didattica è strutturata prevedendo anche l'utilizzo di forme di didattica attiva e di interazione docente-studente e tra pari al fine di sviluppare le capacità argomentative degli studenti, tali attività sono attuate inoltre con l'ausilio della piattaforma di e-learning dell'Ateneo anche stimolando la partecipazione a forum di discussione. Le modalità di accertamento proprie degli esami di profitto puntano a favorire l'acquisizione, da parte del laureato, di abilità di comunicazione in modo da assicurare la capacità di seguire validamente un corso di laurea magistrale o l'inserimento nei contesti lavorativi cui i laureati sono destinati. Oltre alla discussione della relazione relativa alla prova finale (o allo stage) sono anche previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, esercitazioni, analisi di casi aziendali e/o di ricerche realizzate in ambito accademico o il commento di documenti prodotti da istituzioni economiche e finanziarie nazionali ed internazionali.

I risultati di apprendimento suddetti verranno conseguiti tramite esercitazioni, frequenza di attività seminariali, testimonianze di rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, analisi di casi reali, stage/tirocini presso imprese o enti pubblici. Ulteriori attività formative a scelta, tra cui corsi per potenziare le soft skills, la competenza in lingua inglese o concorsi, sono opportunità per sviluppare le abilità comunicative e relazionali.

La verifica di tali capacità avviene durante le lezioni e tramite esami in forma scritta e/o orale e/o di test, oltre che con la discussione dell'elaborato nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La natura metodologica del CdL permette al laureato in Economia, Imprese e Mercati Internazionali di sviluppare quelle capacità di apprendimento costante che gli consentiranno di proseguire gli studi in modo autonomo verso una laurea magistrale nelle scienze economiche o in ambito aziendale. L'attività formativa è strutturata in modo da fornire gli strumenti per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze acquisite in un'ottica di tipo long-life learning.

I risultati di apprendimento verranno conseguiti tramite lezioni frontali in aula, esercitazioni di gruppo, testimonianze di studiosi e analisi di casi aziendali, e verificati tramite esami in forma scritta e/o orale e/o di test, prove di accertamento della preparazione in itinere, oltre che in sede di discussione dell'elaborato nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al CdL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È necessario, inoltre, che lo studente possieda idonee conoscenze di base (i cosiddetti saperi minimi) di natura:

- logico-matematica, cioè comprensione e produzione di ragionamenti di tipo logico e quantitativo anche mediante l'uso di nozioni matematiche di base;
- linguistica e verbale, cioè conoscenze delle strutture grammaticali, della sintassi e del lessico della lingua italiana e capacità di lettura e comprensione di testi per utilizzarne in tutto o in parte le informazioni.

La verifica del possesso delle suddette conoscenze di base avviene con la prova di ammissione. L'esito negativo di tale prova non impedisce l'immatricolazione. Se la verifica non è superata, allo studente sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA); a tal fine, sono organizzati durante il primo anno di corso appositi percorsi di recupero degli OFA e specifiche verifiche.

Se gli OFA non sono recuperati entro il primo anno, lo studente non potrà iscriversi al secondo anno di corso, rimanendo iscritto al primo anno come ripetente (di conseguenza, non potrà sostenere gli esami del secondo anno, ma solo completare quelli del primo).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, che permetta di accertare la capacità di approfondimento di un particolare tema affrontato in uno degli insegnamenti previsti dal piano didattico del CdL. Il tema e il titolo dell'elaborato saranno concordati con un docente (il Relatore), che coordina e supervisiona il lavoro sviluppato dal laureando. Con il consenso del Relatore, la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese. La tipologia della prova finale viene definita dal regolamento didattico. La prova finale è funzionale a permettere al laureando di sviluppare la propria capacità di apprendimento autonomo. Nella stesura dell'elaborato e nella sua esposizione, il laureando dà prova di abilità comunicativa nella trasmissione dei contenuti e del metodo adottato. Nella formulazione delle considerazioni conclusive, infine, il laureando esplicita capacità di analisi critica ed autonomia di giudizio, limitatamente ai temi affrontati.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'offerta formativa triennale della Scuola di Economia e Management dell'università di Verona fin all'a.a. 2018/2019 prevedeva due CdS (classe L18 e classe L33), entrambi replicati nella sede vicentina, sulla base di una convenzione sottoscritta tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione per gli Studi Universitari di Vicenza (FSU), rinnovata nel corso del mese di maggio 2015 fino a tutto l'a.a. 2018/19. La FSU di Vicenza nasce come soggetto che riunisce i principali Enti ed aziende della Provincia di Vicenza, tra i quali la Provincia, il Comune e la CCAA di Vicenza, Confindustria Vicenza, l'Ordine dei Commercialisti e diverse aziende primarie del vicentino, con lo scopo comune di favorire e sostenere nel territorio della provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività didattica oltre che della ricerca scientifica secondo tematiche ed interessi espressi direttamente dal territorio. La consultazione del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stata quindi periodicamente monitorata anche tramite la FSU di Vicenza, confermando la sostanziale rispondenza del CdS alle esigenze del territorio. La duplicazione nella sede di Vicenza dei due CdS triennali va sottolineato non ha permesso di valorizzare completamente il potenziale della sede vicentina in termini di attrattività, e su queste basi è stato finalizzato il complessivo ridisegno dell'offerta formativa triennale, con la modifica di ordinamento dei due corsi nella sede di Verona e con l'istituzione di due nuovi CdS nella sede di Vicenza. I quattro CdS sono stati dunque progettati in modo sinergico per essere adeguatamente differenziati tra loro, sia nei contenuti che delle attività formative, al fine di formare distinte figure professionali e rispondere così in modo più specifico alle esigenze del mondo del lavoro.

Il nuovo progetto formativo in area L33 mantiene la matrice economica ed è coerente con la classe di appartenenza del corso, garantendo l'accesso agli sbocchi occupazionali all'ampio spettro di professioni in campo economico nelle imprese e nelle aziende pubbliche e non profit, nonché nell'ambito di uffici e studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali e internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, negli organismi sindacali e professionali. Il nuovo CdS in classe L33

di Vicenza, tuttavia, si distingue dal corso erogato a Verona per almeno 40 cfu, offrendo contenuti e metodi didattici maggiormente finalizzati e focalizzati sull'internazionalizzazione economica, dei mercati e delle imprese, offrendo adeguata preparazione anche in ambito aziendale, statistico-matematico e giuridico. Il CdS, nello specifico, pone una particolare enfasi su caratteristiche, problematiche, opportunità e soluzioni adatte ad imprese orientate all'esportazione e all'internazionalizzazione. Il percorso formativo punta a sviluppare negli studenti approfondite competenze in materia di economia politica e di economia aziendale utili alla misurazione, analisi e modellizzazione dei fenomeni economici e finanziari, nonché significative conoscenze dei mercati internazionali e dell'economia globalizzata.

Gli elementi appena enunciati sono ben presenti nella definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati. Il CdS di nuova istituzione, infatti, prevede che nel corso del primo anno lo studente possa apprendere gli strumenti di base di carattere economico, aziendale, statistico-matematico e giuridico utili per iniziare il processo formativo; fin dall'inizio, tuttavia, l'elemento internazionale sarà presente negli insegnamenti erogati. Con il secondo anno verranno approfondite le competenze relative alle diverse aree caratterizzanti il processo formativo, con l'erogazione di alcuni insegnamenti di carattere economico, aziendale, statistico-matematico e giuridico rivolti in maniera specifica ad approfondire le competenze proprie delle figure professionali che si andranno a formare. In particolare verranno rafforzate le conoscenze volte a comprendere, analizzare e interpretare le caratteristiche dei sistemi economici internazionali. Quest'ultimo aspetto viene ulteriormente rinforzato nel terzo anno quando si prevedono insegnamenti rivolti in maniera diretta e specifica alle competenze in materia di economia internazionale e globalizzata. Al fine di dare maggiore flessibilità di scelta agli studenti è previsto un basket, con la possibilità di completare preparazione con alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese, volti in maniera specifica a caratterizzare ulteriormente le competenze.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nella parte Qualità - sezione D - quadro D5 è stato caricato il documento di progettazione del corso di studio

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto di sistemi economici globalizzati e delle imprese operanti a livello internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

- Analisi e interpretazione dei sistemi economici internazionali
 - Analisi dei mercati internazionali e della loro evoluzione a livello globalizzato
 - Comprensione del territorio e delle imprese in chiave evolutiva, dalla dimensione nazionale alla propensione internazionale
 - Valutazione degli investimenti in un contesto internazionale
 - Interpretazione della competitività delle imprese internazionali in presenza di cambiamenti tecnologici
 - Contabilità e costruzione del bilancio di esercizio, sulla base della normativa nazionale e dei principi contabili internazionali
-

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni comprendono:

- la conoscenza e la capacità di analisi dei fenomeni economici anche internazionali
 - le principali metodologie quantitative e non per l'analisi finanziaria e la finanza aziendale
 - le tecniche statistiche econometriche per l'analisi di mercato
 - i sistemi di gestione delle scritture contabili e di redazione del bilancio di esercizio
 - la normativa che disciplina i rapporti di lavoro
 - la normativa che regola le relazioni internazionali.
-

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi sono riferibili all'ampio spettro di professioni in campo economico nelle imprese e nelle aziende pubbliche e non profit, nonché nell'ambito di uffici e studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali e internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, negli organismi sindacali e professionali.

Il Corso consente di accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione regolamentata di esperto contabile.

Per il profilo professionale proposto il corso fornisce le competenze ottimali per la continuazione degli studi nei Corsi di laurea magistrale di area economica e finanziaria, nonché per affrontare Master e Corsi di perfezionamento in ambito economico o finanziario

Esperto di sistemi economico finanziari

funzione in un contesto di lavoro:

- Analisi e interpretazione dei sistemi economici internazionale e del mercato
 - Valutazione degli investimenti in un contesto internazionale
 - Capacità di analisi finanziaria
 - Capacità di gestire o controllare la contabilità
 - Capacità di fornire assistenza di tipo amministrativo
 - Gestione delle risorse umane
-

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni comprendono:

- la conoscenza e la capacità di analisi dei fenomeni economici anche internazionali
 - le tecniche statistiche econometriche per l'analisi di mercato
 - i sistemi di gestione delle scritture contabili e di redazione del bilancio
 - le principali metodologie quantitative e non per l'analisi finanziaria e la finanza aziendale
 - la normativa che disciplina i rapporti di lavoro
 - la normativa che regola le relazioni internazionali.
-

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi sono riferibili all'ampio spettro di professioni in campo economico nelle imprese e nelle aziende pubbliche e non profit, nonché nell'ambito di uffici e studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali e internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, negli organismi sindacali e professionali.

Il Corso consente di accedere, previo superamento dell'esame di Stato, alla professione regolamentata di esperto contabile.

Per il profilo professionale proposto il corso fornisce le competenze ottimali per la continuazione degli studi nei Corsi di laurea magistrale di area economica e finanziaria, nonché per affrontare Master e Corsi di perfezionamento in ambito economico o finanziario

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
 - Contabili - (3.3.1.2.1)
 - Economi e tesoriere - (3.3.1.2.2)
 - Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
 - Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
 - Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
-

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica	9	15	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	9	9	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	9	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	6	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		
Totale Attività di Base				30 - 42

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/05 Econometria	36	48	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	18	24	7
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15	21	14
Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				78 - 102

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/13 - Diritto internazionale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/12 - Storia economica	18	30	18
Totale Attività Affini				18 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 204

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/03 , SECS-P/09)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , SECS-P/01 , SECS-P/12)

Il CdS propone attività formative affini di ambito economico, in particolare per il settore SECS-P/01, per far comprendere cosa siano e come operino le piattaforme digitali e quali equilibri di mercato emergano a seconda del tipo di piattaforma e del comportamento dei partecipanti ed essere così in grado di comprendere le strategie adottate dalle piattaforme, spesso molto distinte da quelle seguite in contesti più tradizionali, e come queste possano influenzare il comportamento di consumatori e imprese partecipanti. Per approfondire il ruolo delle asimmetrie informative e conoscere i meccanismi di mercato per ridurle, come per esempio l'emergere della reputazione e della certificazione, quali meccanismi risolutivi alternativi al ruolo del regolatore.

Ancora nel settore SECS-P/01, per far comprendere, inoltre, come l'innovazione tecnologica stia cambiando le attività di consumo e di produzione e conseguentemente i rapporti tra i diversi attori economici, in modo da capire l'impatto della rete sulle attività di consumo e del tempo libero; l'impatto dell'automazione sulle scelte di localizzazione e di produzione delle imprese; l'impatto dell'innovazione tecnologica sui trasporti e sui rapporti tra le imprese lungo le filiere di produzione. Per indagare come l'innovazione possa influire sulle strategie delle imprese oltre che sui rapporti di forza e la distribuzione del surplus economico tra i diversi partecipanti e portatori di interessi coinvolti nell'attività economica.

Il CdS prevede anche ulteriori attività formative affini di ambito economico, per i settori SECS-P/03, SECS-P/12, SECS-P/09. Per quanto riguarda il primo SSD, tali attività formative sono previste con il fine di permettere agli studenti di apprendere gli strumenti per analizzare comportamenti strategici da parte di imprese e consumatori, competenze fondamentali per analizzare i mercati internazionali e per essere in grado di capire il funzionamento e il ruolo del mercato e delle politiche economiche da adottare come rimedio per correggere eventuali distorsioni nel commercio internazionale e così comprendere e interpretare i fenomeni che regolano l'evoluzione e le nuove tendenze dei sistemi economici sia a livello nazionale che nel contesto europeo e internazionale.

Per quanto riguarda il settore SECS-P/12 le attività formative sono previste per dare la profondità storica del processo di internazionalizzazione economica, prendendo in esame i diversi eventi che nel corso dei secoli hanno portato allo sviluppo dei diversi sistemi economici fino all'odierno processo di globalizzazione. Inoltre per mostrare le diverse modalità con cui storicamente le imprese hanno operato e sono state in grado di competere inserite in un ambito di carattere internazionale.

Per il settore SECS-P/09 le attività formative sono previste per fornire un inquadramento generale degli elementi costitutivi del sistema finanziario, analizzando la struttura e le caratteristiche dei mercati, l'attività di intermediazione creditizia e i servizi di intermediazione mobiliare, in modo da analizzare, interpretare e valutare in maniera critica le decisioni aziendali che presentano implicazioni finanziarie.

Infine il CdS propone ulteriori attività formative affini di ambito giuridico per il settore IUS/13. Tali attività formative sono previste per fornire allo studente competenze relative agli scambi commerciali internazionali nell'era della globalizzazione, con specifica attenzione alle questioni giuridiche riguardanti le relazioni economiche tra operatori privati, attraverso un inquadramento del fenomeno del commercio internazionale nell'ambito delle organizzazioni internazionali competenti, nonché l'analisi degli strumenti fondamentali di diritto internazionale privato e processuale applicabili alla contrattualistica internazionale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti